

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 12 marzo 2026, n. 130

Art. 9, comma 6, l.r. 4/2024. Finalizzazione delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2026 a sostegno delle spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane. Approvazione criteri e modalità per l'accesso al riparto delle risorse.

Oggetto: Art. 9, comma 6, l.r. 4/2024. Finalizzazione delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2026 a sostegno delle spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane. Approvazione criteri e modalità per l'accesso al riparto delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università

- VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
 - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
 - il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
 - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
 - il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
 - la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
 - la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
 - la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.);
 - la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
 - la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", attualmente denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2022 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";
- VISTO il decreto legislativo dell'8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;
- VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche, e in particolare l'art. 57, comma 4, il quale dispone che la Giunta regionale può concedere, con propria deliberazione, un contributo per le spese di funzionamento delle comunità montane;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 2008, n. 20 (Disposizioni per il contenimento della spesa pubblica relativa agli organi delle comunità montane e per il riordino delle comunità montane di cui alla legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 "Legge sulla montagna") e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie), e in particolare l'articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

DATO ATTO che, ai sensi del citato articolo 9 della l.r. 4/2024, con particolare riferimento ai commi 1, 3, e 6:

- la Regione procede al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane costituite in base alla legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, previa ridelimitazione delle zone omogenee, con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- ai fini del suddetto riordino, il Presidente della Regione, nomina con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario per le attività di liquidazione, che opera fino alla costituzione delle nuove comunità montane (nell'ambito delle suddette zone omogenee) e successiva nomina dei relativi commissari straordinari;
- dalla data di adozione dei decreti di nomina dei Commissari liquidatori:
 - 1) le risorse destinate alla copertura delle spese di personale, di gestione e dei compensi dei commissari delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, confluiscono nell'apposito "Fondo regionale per le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane";
 - 2) sono abrogati i commi da 126 a 138bis dell'articolo 3 della l.r. 17/2016 e successive modifiche, relativi al precedente processo di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della l.r. 4/2024, sono stati approvati i criteri e le modalità per la liquidazione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, stabilendo altresì che, nelle more del completamento del processo di razionalizzazione, i commissari svolgono anche le attività necessarie al funzionamento degli enti e all'erogazione dei servizi, adottando i conseguenti atti di gestione con i poteri degli ordinari organi di indirizzo degli enti medesimi;

PRESO ATTO che, in attuazione della citata l.r. 4/2024, con decreti del Presidente della Regione sono stati nominati i commissari delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.r. 4/2024, il compenso dei commissari delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane è determinato nella misura del 20 per cento dell'indennità di carica dei consiglieri regionali;
- l'indennità di carica dei consiglieri regionali è definita ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 11, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4;
- per l'anno 2026, tale indennità è fissata in euro 7.630,40 mensili lordi, determinando pertanto il compenso dei commissari in euro 1.526,08 mensili lordi;

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2025, n. 136, con la quale sono stati, da ultimo, stabiliti i criteri per l'accesso delle comunità montane e della comunità di

arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione;

- la determinazione n. G04414 dell'8 aprile 2025, che ha stabilito le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse destinate dalla DGR n. 136/2025 a sostegno delle spese di personale e di gestione;

CONSIDERATO altresì che nelle more dell'iter attuativo del processo di razionalizzazione degli enti ai sensi della l.r. 4/2024, è necessario assicurare la continuità del funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, attraverso l'assegnazione di risorse a copertura delle spese di personale, per il funzionamento e per i compensi dei commissari, nei limiti delle risorse stanziare nell'annualità 2026 a valere sul fondo regionale di cui al citato articolo 9, comma 6 della l.r. n. 4/2024;

PRESO ATTO che nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 è stato istituito il capitolo di parte corrente U0000R47907 denominato "Fondo regionale per le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane (l.r. n. 4/2024, art. 9) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali", avente uno stanziamento complessivo pari a euro 8.050.000,00;

CONSIDERATO che, in costanza dell'attuazione dell'art. 9 della l.r. 4/2024, e in continuità con le succitate DGR n. 136/2025 e determinazione n. G04414/2025, è necessario adottare i criteri per l'assegnazione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane delle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione, definendo le tipologie di spese ammissibili, le modalità della presentazione delle istanze, di attestazione delle spese nonché l'iter amministrativo del loro esame;

VISTO l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "Criteri e modalità per l'accesso delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse a sostegno delle spese di funzionamento sostenute nell'annualità 2025";

RITENUTO pertanto, di:

1. approvare i criteri e le modalità per l'accesso delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse a sostegno delle spese di funzionamento da esse sostenute nel 2025, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, della stessa costituente parte integrante e sostanziale;
2. finalizzare le risorse disponibili sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026, per l'ammontare complessivo di euro 8.050.000,00, di cui:
 - a) euro 7.628.801,92 a sostegno delle spese di personale e di gestione da esse certificate per l'anno 2025, da assegnare secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A;
 - b) euro 421.198,08 a sostegno degli oneri per i compensi dei commissari liquidatori per l'anno 2026, da assegnare in favore dei rispettivi enti di appartenenza, ripartiti in due quote distinte, al termine di ciascun semestre del corrente esercizio;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare i criteri e le modalità per l'accesso delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse a sostegno delle spese di funzionamento da esse sostenute nel 2025, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, della stessa costituente parte integrante e sostanziale;
2. di finalizzare le risorse disponibili sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026, per l'ammontare complessivo di euro 8.050.000,00, di cui:

- a) euro 7.628.801,92 a sostegno delle spese di personale e di gestione da esse certificate per l'anno 2025, da assegnare secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A;
- b) euro 421.198,08 a sostegno degli oneri per i compensi dei commissari liquidatori per l'anno 2026, da assegnare in favore dei rispettivi enti di appartenenza, ripartiti in due quote distinte, al termine di ciascun semestre del corrente esercizio.

La Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Criteria e modalità per l'accesso delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse a sostegno delle spese di funzionamento sostenute nell'annualità 2025.**1. Fondo per le spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago - annualità 2026. Disponibilità e finalità**

Per l'anno 2026, le risorse disponibili sul capitolo U0000R47907 per il sostegno delle spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ammontano a complessivi euro 7.628.801,92, al netto di quelle necessarie per i compensi dei commissari liquidatori.

In continuità con le precedenti deliberazioni della Giunta regionale in argomento e, da ultimo, con la DGR n. 136/2025, le risorse del fondo sono destinate al reintegro delle seguenti spese sostenute dagli enti per il loro funzionamento nel corso dell'annualità 2025:

- a) oneri per il personale, riconosciuti integralmente e in via prioritaria a valere sulle risorse disponibili;
- b) spese per la gestione, riconosciute in proporzione all'ammontare della spesa certificata da ciascun ente, entro il limite delle risorse eventualmente residue.

2. Domande per l'accesso al Fondo

Con determinazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza sono stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di accesso al Fondo ed è approvata la relativa modulistica.

Le domande dovranno pervenire entro i termini stabiliti dalla succitata determinazione, debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente e dal rispettivo responsabile del servizio finanziario, che ne certifica la corrispondenza con le voci riportate nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

3. Spese ammissibili

- a) Personale: sono ammissibili le spese sostenute per il trattamento economico (tabellare, accessorio, oneri previdenziali e riflessi, buoni pasto) corrisposto al personale che nell'anno 2025 ha prestato servizio presso le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane.

Per "personale" si intende quello dipendente a tempo indeterminato degli enti, nonché quello reclutato in base alle forme contrattuali ammesse dal d.lgs. n. 165/2001 e dai vigenti contratti collettivi nazionali, entro i limiti previsti dai piani del fabbisogno e dagli spazi assunzionali e di spesa di ciascun ente.

Sono altresì ammissibili le spese sostenute per il segretario/direttore generale dell'ente, nonché quelle per OIV, revisore dei conti, responsabile della protezione dei dati e responsabile anticorruzione, in quanto obbligatorie per legge e pertanto assimilabili a quelle per il personale in servizio.

Non sono ammissibili le spese per contratti e incarichi di consulenza, in qualunque modo qualificate.

- b) Gestione: sono ammissibili le spese sostenute per le seguenti macrovoci, secondo quanto ulteriormente specificato nella determinazione di cui al punto 2.
 - adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro;
 - spese generali e servizi per funzionamento uffici;
 - spese informatiche;
 - spese per la gestione e manutenzione di automezzi di proprietà dell'ente;
 - utenze;
 - canoni e affitti;

- imposte e bolli;
- partecipazioni istituzionali (quote di iscrizione a UNCEM e ulteriori soggetti istituzionali).

Non sono ammissibili, in particolare:

- spese per l'esercizio di funzioni comunali delegate, in quanto finanziate da parte della Regione a valere sulle risorse specificamente finalizzate al sostegno dell'associazionismo comunale, nonché quelle oggetto di diverse fonti di finanziamento regionali, statali o comunitarie;
- spese per incarichi professionali, ivi compresi quelli legali e per contenziosi;
- spese per partecipazioni azionarie a enti di diritto privato;
- contributi, benefici economici e patrocini in favore di soggetti terzi, ivi compresi i comuni appartenenti alla Comunità Montana.

Per spese sostenute si intendono esclusivamente quelle materialmente liquidate nel corso dell'esercizio finanziario 2025 e assistite dai relativi mandati di pagamento.

4. Istruttoria

Le domande di accesso al Fondo sono istruite dalla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza. La rilevazione dei dati propedeutici al riparto delle risorse regionali avviene sulla base della certificazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del servizio finanziario degli enti istanti, ferma restando la facoltà, da parte della competente struttura regionale, di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa in merito alle dichiarazioni rese.

5. Definizione delle risorse assegnate

L'assegnazione delle risorse è operata, a esito dell'istruttoria di cui al paragrafo 4, con determinazione del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, in favore degli enti che ne abbiano titolo sulla base della documentazione trasmessa.

Il riparto delle risorse avviene, in coerenza con quanto già precisato al paragrafo 1, attraverso la loro prioritaria e integrale assegnazione a copertura delle spese relative agli oneri sostenuti per il personale, mentre le eventuali risorse residue sono ripartite per le spese di gestione, entro i limiti della loro disponibilità e proporzionalmente all'ammontare delle spese certificate dagli enti, riconosciute a seguito di istruttoria da parte dei competenti uffici regionali.

6. Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse assegnate a ciascun ente saranno erogate in unica soluzione a cura della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, a valere sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026, entro l'ammontare massimo delle risorse disponibili, pari a euro 7.628.801,92.

7. Verifiche a campione

La competente struttura regionale potrà effettuare verifiche a campione sulla rispondenza delle dichiarazioni rese e dei dati in esse certificati.

Qualora a esito delle verifiche venisse accertata la non rispondenza, anche parziale, dei dati prodotti, le risorse assegnate saranno oggetto di rideterminazione e/o revoca, con conseguente recupero delle somme eventualmente già liquidate.